



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: fornitura di prodotti e servizi funzionali al consolidamento dell'infrastruttura di *datacenter* del Consiglio provinciale presso i CED di Trentino Digitale.

IL DIRIGENTE

Visto il Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione 2019-2021, previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2019, che indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, dando sviluppo e consequenzialità agli indirizzi contenuti nel precedente piano per il triennio 2017-2019;

considerato che il citato piano rappresenta l'imprescindibile punto di riferimento per l'azione delle pubbliche amministrazioni centrali e locali nel settore digitale, in quanto contiene la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, alla cui attuazione è chiamato anche il Consiglio provinciale;

considerato altresì che tra gli obiettivi del piano rilevano in particolare:

- la definizione di politiche di razionalizzazione delle infrastrutture di IT (*Information Technology*) delle pubbliche amministrazioni tramite azioni di consolidamento e dismissione/migrazione verso il "Cloud della PA";
- l'incremento della qualità delle infrastrutture IT in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità operativa (*business continuity*);
- la riqualificazione della spesa derivante dal consolidamento dei *datacenter* e migrazione dei servizi verso il *cloud*;

visto anche il piano d'azione "Italia 2025" - "Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese" adottato a dicembre 2019 dal Ministro per l'innovazione e la trasformazione digitale, che definisce gli obiettivi e le azioni per l'innovazione e la trasformazione digitale del Paese per i prossimi 5 anni;

rilevato che, da ultimo, con circolare 14 giugno 2019, n. 1, l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) - in attuazione in particolare dell'articolo 33 septies (Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del paese) del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 - ha disposto in ordine al censimento del patrimonio ICT (*Information Communication Technology*) delle pubbliche amministrazioni ed alla connessa classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei poli strategici nazionali (PSN), fornendo a tal fine le indicazioni per dar corso al processo di razionalizzazione dei *datacenter* delle pubbliche amministrazioni e alla formazione dei PSN;

considerato che dalla partecipazione al censimento nonché dal possesso o meno dei requisiti indicati nella citata circolare, consegue la classificazione delle infrastrutture all'interno di una delle tre categorie così individuate: infrastrutture candidabili all'utilizzo da parte di un PSN, infrastrutture del "Gruppo A" (infrastrutture che non soddisfano tutti i requisiti per la candidabilità all'uso da PSN, ma soddisfano comunque gli altri requisiti previsti dalla circolare) ed infrastrutture del "Gruppo B";

preso atto che in quest'ultima categoria sono riconducibili le infrastrutture che non soddisfano i requisiti delle categorie precedenti e le infrastrutture facenti capo alle amministrazioni che non hanno partecipato alla rilevazione;

preso altresì atto che, in attuazione delle richiamate politiche di razionalizzazione delle infrastrutture di IT delle pubbliche amministrazioni tramite azioni di consolidamento e dismissione/migrazione verso il "Cloud della PA", e della citata circolare 1/2019 dell'AGID, per le amministrazioni classificate nel "Gruppo B" vige l'onere di dismissione dei propri *datacenter*;

considerato che nel febbraio dell'anno in corso si è conclusa l'ultima fase del censimento del patrimonio ICT della pubblica amministrazione condotto da AGID (come da relativo comunicato pubblicato sul sito web il 20 febbraio 2020), e che, in attuazione della strategia per la riorganizzazione delle infrastrutture digitali del Dipartimento per la trasformazione digitale (presso la Presidenza del Consiglio dei ministri), è prevista la razionalizzazione di tutte le infrastrutture (diverse da quelle che gestiscono servizi strategici) che gestiscono i servizi ordinari della pubblica amministrazione, attraverso la dismissione dei *datacenter* obsoleti e la migrazione dei servizi verso *datacenter* più affidabili oppure affidandosi a servizi *cloud* di mercato qualificati da AGID (come da comunicato pubblicato sul sito *web* dell'AGID il 21 febbraio 2020);

dato atto che, alla luce di quanto sopra, il Consiglio provinciale ha pertanto effettuato una verifica delle proprie infrastrutture, e non riscontrando i requisiti di cui alla circolare 1/2019 per la classificazione delle medesime all'interno delle prime due categorie, non ha partecipato al censimento e ha dato avvio ad un processo di dismissione del suo *datacenter*;

preso atto, in questo contesto, che non sono presenti all'interno dell'amministrazione consiliare tutte le professionalità tecniche necessarie e idonee a garantire la gestione dell'infrastruttura di *datacenter*, con particolare riguardo anche ad attività di migrazioni dell'infrastruttura nel *cloud* privato o *ibrido*;

considerato che il Consiglio provinciale ha di conseguenza elaborato un piano di dismissione del proprio *datacenter*, che prevede l'esternalizzazione dei servizi oggi offerti dal proprio CED (centro elaborazione dati) acquisendo servizi offerti dalla società Trentino Digitale S.p.A. (società a partecipazione maggioritaria della Provincia autonoma di Trento,

che opera nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni, per gestire sotto un'unica regia i servizi per il sistema pubblico trentino e le attività di interconnessione del territorio, a supporto della trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina) o reperibili nel *cloud* da fornitori certificati, presenti nel *Cloud Marketplace Agid* (catalogo dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione);

dato atto che il piano di dismissione del proprio *datacenter* del Consiglio provinciale si pone in continuità con le seguenti azioni già intraprese dal medesimo Consiglio:

- con determinazioni del dirigente del servizio amministrazione del 31 marzo 2019, n. 66, e 27 marzo 2019, n. 68, il Consiglio provinciale ha aderito alla convenzione per la fornitura dei servizi di posta elettronica, collaborazione in *cloud* e servizi connessi stipulata dalla Provincia autonoma di Trento (per il tramite dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti) con Noovle s.r.l.. In base a tali determinazioni è stato migrato nel *cloud* il servizio di posta elettronica ed è stato dismesso il sistema di posta elettronica interno ed i server dedicati al medesimo;
- con determinazione del dirigente del servizio amministrazione 23 luglio 2019, n. 139, si è affidato in *hosting* a Trentino Digitale S.p.A. la gestione dei *database* Oracle. In base a tale determinazione sono stati migrati i *database* nell'infrastruttura Exadata di Trentino Digitale S.p.A e sono stati dismessi i *server* dedicati a tale scopo;
- con determinazione del dirigente del servizio amministrazione del 20 gennaio 2020, n. 14, si è affidato a Trentino Digitale S.p.A. l'adeguamento della connettività di rete per attivare un accesso ridondato alla rete TelpAT e al CED, per garantire adeguati livelli di prestazioni, di affidabilità e di sicurezza contro guasti o incidenti;
- con determinazione del dirigente del servizio amministrazione del 6 marzo 2020, n. 47, si è affidato a Trentino Digitale S.p.A. la fornitura dei servizi offerti dal Security Operation Center Trentino (SOCTN) utilizzato dalla Provincia autonoma di Trento allo scopo di definire ed attuare tutte le attività utili a prevenire e gestire gli eventi di sicurezza secondo le *best practices* di riferimento. Le attività previste prevedono la dismissione dei *server* dedicati alla distribuzione ed aggiornamento dei *software antimalware* e dei servizi utilizzati per il monitoraggio e la raccolta dei *log* dei sistemi;

considerato che per completare la dismissione del proprio *datacenter* il piano prevede la migrazione dei *server* e dei servizi informatici da questi offerti nell'infrastruttura di Trentino Digitale S.p.A., e che durante la migrazione i sistemi verranno aggiornati alle ultime versioni disponibili sia per quanto riguarda il sistema operativo che per quello applicativo;

preso a tal fine atto che la citata società Trentino Digitale S.p.A. è certificata ISO 9001 e ISO 27001, dispone di due *datacenter* classificati nel "Gruppo A" di cui alla circolare AGID 1/2020, ed ha intrapreso il percorso di qualificazione CSP (*Cloud service provider*), infrastruttura qualificata secondo quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica della

pubblica amministrazione 2019-2021 e disposizioni dell'AGID connesse;

vista a questo scopo la convenzione quadro prot. n. 18172 di data 19 novembre 2015 stipulata tra il Consiglio provinciale e Trentino Network s.r.l. (ora Trentino Digitale S.p.A., nata dalla fusione tra Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network), che prevede la possibilità per il Consiglio di attivare, mediante ordinativi, i servizi tecnologici di cui necessita per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;

vista l'offerta presentata dalla società Trentino Digitale S.p.A. del 16 marzo 2020 prot. n. 3114, che prevede la fornitura di soluzioni infrastrutturali con l'attivazione di 18 *host* virtuali (con le caratteristiche indicate in offerta) e servizi aggiuntivi di *storage*, servizio di monitoraggio infrastrutturale avanzato e 15 giornate di servizi professionali di supporto specialistico a consumo;

visti i corrispettivi presenti nell'offerta che sono quantificati in Euro 6.400,00 + IVA una tantum, per l'attivazione di nuovi servizi e per 15 giornate di servizi professionali di supporto specialistico a consumo, ed Euro 35.775,00 + IVA per canoni annui, con durata fino al 31 dicembre 2023 e a decorrere dalla data di erogazione dei servizi prevista a partire dal 1 luglio 2020;

dato atto che la spesa complessiva fino al 31 dicembre 2023, pari a Euro 131.612,50 + IVA, trova copertura sul capitolo 10605 - Spese per il noleggio di apparecchiature, attrezzature, autoveicoli e servizi informatici in *outsourcing* – U.1.03.02.07.006 del bilancio di previsione del Consiglio provinciale;

ritenuta l'offerta di Trentino Digitale S.p.A. congrua e conveniente per l'amministrazione consiliare, considerato anche il fatto che tale scelta, in quanto svolta nell'ambito del sistema pubblico trentino, garantisce continuità nel tempo del fornitore del servizio, limitando verosimili costi di analisi, progettazione, avvio e gestione che altrimenti conseguirebbero ad un modifica in tal senso;

viste a tal fine anche la legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale), e la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 (Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti), dove, all'articolo 5, istituisce il Sistema informativo elettronico trentino (SINET), quale complesso dei dati e delle informazioni che supportano le attività di tutte le pubbliche amministrazioni del Trentino e dei sistemi per la loro elaborazione, trasmissione e archiviazione; il SINET è caratterizzato dalla cooperazione e dalla collaborazione di tutti gli enti aderenti per il suo sviluppo e la sua evoluzione e lo stesso rappresenta l'evoluzione del sistema informativo elettronico provinciale (SIEP), già disciplinato dalle legge provinciale n. 10 del 1980, quale sistema informativo esteso a tutti gli enti del territorio provinciale;

considerato che il rapporto contrattuale tra il Consiglio provinciale e Trentino Digitale S.p.A. non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, secondo quanto disposto all'articolo 5 del relativo decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

visto altresì l'articolo 192 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

visto l'articolo 32 del vigente regolamento interno del Consiglio provinciale;

visto l'articolo 3, comma 2, e l'articolo 27 del vigente regolamento di contabilità del Consiglio provinciale;

visto infine l'articolo 9 del vigente regolamento di organizzazione del Consiglio provinciale;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra, di procedere con la migrazione dei *server* per completare la dismissione del CED consiliare

d e t e r m i n a

1. di affidare la fornitura di prodotti e servizi funzionali al consolidamento dell'infrastruttura di *datacenter* del Consiglio provinciale - così come descritta nell'offerta di data 16 marzo 2020 prot. n. 3114 - alla società Trentino Digitale S.p.A. (con sede a Trento, via Gilli n. 2, P. IVA 00990320228) fino al 31 dicembre 2023 e a decorrere dalla data di erogazione dei servizi previsto dal 1 luglio 2020, per un importo complessivo di Euro 131.612,50 + IVA;
2. di dare atto che l'affidamento avverrà mediante scambio di corrispondenza;
3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 131.612,50 + IVA sul capitolo 10605 - Spese per il noleggio di apparecchiature, attrezzature, autoveicoli e servizi informatici in outsourcing – U.1.03.02.07.006 del bilancio di previsione del Consiglio provinciale agli esercizi finanziari come di seguito riportato:
 - anno 2020: capitolo di bilancio 10605/006: Euro 17.887,50 + IVA;
capitolo di bilancio 10543/005: Euro 6,400,00 + IVA;
 - anno 2021: capitolo di bilancio 10605/006: Euro 35.775,00 + IVA;
 - anno 2022: capitolo di bilancio 10605/006: Euro 35.775,00 + IVA;
 - anno 2023: capitolo di bilancio 10605/006: Euro 35.775,00 + IVA;la spesa prenotata e non impegnata nell'anno di riferimento andrà a costituire prenotazione per l'anno immediatamente successivo, nei limiti della disponibilità del capitolo;
4. di dare atto che nel sito *internet* del Consiglio, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", si provvederà alla pubblicazione di quanto disposto dalla normativa in

materia di trasparenza.

dott. Elisabetta Loss

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).